

cooperare

uomini e idee a confronto



CONFCOOPERATIVE

Forlì - Cesena

Marzo 2013



n. 1 / 2013

"cooperare" notiziario cooperativo della Confcooperative di Forlì-Cesena n. 1 anno XXXVIII mensile di informazioni tecniche ed economiche dir. resp. dott. Pierlorenzo Rossi. Dir. ed. Amm. Ass. Uni Coop. via Battuti Ross i 6/A 47100 Forlì Iscr. R.O.C. n. 2364 Aut. Trib. di Forlì n. 514/1977 Poste Italiane spa-sped. ab. post.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Forlì

●●●● **PRIMO PIANO**
Romagna in movimento:
incarichi prestigiosi
e nuove prospettive

●●●● **L'INTERVISTA**
La parola al presidente
Stefano Lazzarini



L'ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA, TUTELA E REVISIONE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO



IL CENTRO SERVIZI DI CONFCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA PER:

- **Assistenze e consulenze**
 - **Denunce dei redditi**
- **IVA • Paghe • Contabilità**



SEDE BOLOGNA:
via Calzoni, 1/3 - 40128 Bologna
Tel. 051 7099011 - Fax 051 372979

SEDE FORLÌ:
via Emilio Dandolo 18 - 47121 Forlì
Tel. 0543 370671 - Fax 0543 24282

.....sommario

cooperare uomini e idee a confronto

→ MONDO COOPERATIVO

- Cooperazione in breve 4-6
- Protocollo Conf e Confedilizia
- Convenzione Confcooperative e VH Italia contro i danni in agricoltura 7

→ IN PRIMO PIANO

- Intervista a Maurizio Gardini eletto presidente nazionale di Confcooperative. Alla guida dell'organizzazione in Emilia Romagna Massimo Coccia 8-9

→ L'INTERVISTA

- Il sistema tiene, ma servono risposte per il rilancio dell'economia
La parola a Stefano Lazzarini,
presidente di Confcooperative Forlì Cesena 10-11

→ SOTTO LALENTE

- Economia in affanno per il territorio Forlì Cesena 12

→ DAL TERRITORIO

- News dal territorio 13-15

→ cooperare → marzo 2013
notiziario della Confcooperative di Forlì-Cesena

Direttore Responsabile: Pierlorenzo Rossi
Coordinamento editoriale, redazione Impaginazione e pubblicità:
PrimaComunicazione Cesena - t 0547/26664
Progetto grafico: Silvia Zoffoli by PrimaComunicazione
Stampa: In corso di variazione
Foto: Archivio Confcooperative
Archivio PrimaComunicazione



→ La parola cambiamento sta caratterizzando la scena nazionale di questi primi mesi del 2013. Non sempre tuttavia vediamo realizzate vere trasformazioni, al momento questo continuo richiamo al cambiamento appare più un auspicio su cui cercare risposte per

il Paese e per la fase di stallo economico e istituzionale in cui ci troviamo. Sul piano locale ci aspettano diverse occasioni di cambiamento: alcune importanti istituzioni del territorio si apprestano al rinnovo degli organi – penso ad esempio alla Camera di Commercio – in alcuni Comuni si avvicina il tempo delle elezioni, si sta procedendo a grandi passi alla realizzazione più piena dell'Area Vasta sanitaria con l'annunciata unificazione delle Asl romagnole in un'unica azienda. Rimane più in ombra il percorso di riassetto degli enti provinciali, che dopo l'accelerazione dell'estate scorsa, è in standby. Dal canto nostro, come Confcooperative, ci siamo già messi al lavoro con l'obiettivo di una riorganizzazione interna che porterà cambiamenti e, ne siamo convinti, al miglioramento della nostra attività e della nostra rete di servizi. Da tempo lavoriamo per preparare persone specializzate, oggi queste eccellenze, cresciute al nostro interno, vanno spese per migliorare l'efficienza in un'ottica territoriale più ampia. Nel mese di aprile siamo chiamati, organizzazione nazionale e Unioni territoriali all'ultima tappa del cammino di preparazione della Conferenza organizzativa. E' stato un grande lavoro di approfondimento e di discussione interna per far emergere il cambiamento necessario a disegnare una organizzazione di rappresentanza rinnovata e innovativa.

Il mondo sta cambiando e Confcooperative ha deciso di interpretare questo cambiamento da protagonista, tracciando, quando è possibile, per primi le strade migliori.

La convinzione che la cooperazione sarà protagonista di un nuovo sviluppo economico e sociale ci sprona ad andare avanti.

Stefano Lazzarini
Presidente Confcooperative



Cooperazione in breve

È nata Agrinsieme

E' nata "Agrinsieme", il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane (che a sua volta ricomprende Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare).

In qualità di coordinatore è stato nominato il presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi, che resterà in carica per un anno. "Una parte assai significativa del mondo della rappresentanza agricola unifica le strategie e si propone come interlocutore nei confronti della politica", così hanno sottolineato in un incontro stampa i presidenti delle cinque sigle.

COOP-KEYS entra nel vivo

Entra nel vivo "COOP-KEYS", il progetto di mobilità Leonardo da Vinci promosso da Irecoop Emilia Romagna in collaborazione con la Cooperativa Sociale Kara Bobowski.

Dai colloqui di selezione svolti nel mese di febbraio, tra i 301 candidati sono stati individuati i 49 giovani emiliano-romagnoli e pugliesi che svolgeranno un tirocinio all'estero presso cooperative, aziende, camere di commercio, enti di formazione o associazioni di rappresentanza della cooperazione. Quindici le settimane di permanenza, otto i Paesi ospitanti e quattro i settori strategici: agroalimentare, socio-sanitario, ambiente, logistica. Tra i partecipanti anche tre giovani con disabilità, che saranno impegnati in tirocini di 2 settimane. Il primo dei due flussi di partenza previsti va da aprile a luglio 2013, mentre quello successivo da settembre a dicembre.

Nuovo sito per Edilspada

La Cooperativa Nuova Edilspada ha un nuovo sito. L'indirizzo è www.nuovaedilspada.it, messo on line in occasione del primo anno di attività il 14 febbraio.

"Credo, e ne sono convinto, che in questi momenti ancora drammatici a livello nazionale ma anche e soprattutto a livello locale, questo "piccolo" raggiungimento possa e debba essere un orgoglio per tutti noi. "Non comunque un traguardo ma bensì un punto di partenza" ha commentato l'amministratore unico Andrea Galli invitando a visitare il sito.

Focus su sanità e cooperazione

La recessione economica sta mettendo a dura prova il Sistema sanitario nazionale. La sfida difficile, oggi, è quella di rendere compatibili i diritti sanitari con limiti economici sempre più restrittivi, cercando di evitare la perdita o il declino di un Servizio sanitario modello. In questo contesto generale tra una società che chiede molto e un'economia che dà poco, ecco che torna centrale il ruolo della cooperazione e il concetto di sussidiarietà, come motore importante per un cambiamento verso un Sistema sanitario più efficiente. Questi argomenti sono stati al centro del dibattito organizzato da Confcooperative Forlì-Cesena dal titolo "I bisogni sociali, il decreto Balduzzi e la sussidiarietà della cooperazione". La tavola rotonda si è svolta il 18 marzo a Cesena, presso la sala "Eligio Cacciaguerra" della Banca di Cesena.

Dopo i saluti del direttore di Confcooperative Forlì-Cesena Pierlorenzo Rossi, che ha aperto l'incontro sono intervenuti il vice presidente della FederazioneSanità di Confcooperative, Euro Grassi, Giuseppe Guerrini presidente di Federsolidarietà di Confcooperative sul tema "Prendersi cura delle persone e dell'economia: buone prassi e prospettive". E' stata poi la volta di Marco Ragazzini, segretario di F.I.M.M.G Forlì-Cesena, sul tema "Nuove forme associative e ruolo della medicina generale"; Maria Basenghi coordinatrice generale di Area vasta Romagna ha parlato di Sanità Romagnola nella prospettiva dell'Area Vasta. Con l'intervento del sindaco di Cesena e presidente della Conferenza Sanitaria Cesenate Paolo Lucchi e un breve dibattito si è concluso il focus su sanità e sussidiarietà cooperativa moderato dal presidente della FederazioneSanità di Confcooperative Emilia Romagna, Pio Serritelli.



Corsi Irecoop per migliorare strategie e competitività d'impresa



Irecoop Emilia Romagna, istituto di formazione di Confcooperative, ha presentato 3 nuovi corsi di comunicazione e marketing in occasione di un incontro che si è svolto il 15 marzo al centro Ape Bianca di Forlì.

Il primo corso - DIGITAL MARKETING & COMMUNICATION STRATEGY - è orientato all'approfondimento delle strategie digitali per comunicare e promuovere imprese. Trentadue ore suddivise in quattro giornate per appuntare l'attenzione sulla comunicazione web, insistendo sulla veicolazione del messaggio on line e cercando di dare le giuste indicazioni per un utilizzo intelligente, non dettato dalla moda, dei social media. Tra gli argomenti affrontati quello del consumatore on line (identità, comportamento e processi decisionali), quello del brand e dei suoi elementi fondamentali anche in un'ottica digital.

Un secondo corso intitolato COME GESTIRE, CONTROLLARE E AUMENTARE LE VENDITE è un percorso specificatamente pensato per imprenditori e manager. La formazione è finalizzata a potenziare le tecniche di vendita e a sviluppare nuove modalità di penetrazione nel mercato, con l'obiettivo di sapersi differenziare nel contesto economico attuale. Infine il terzo corso illustrato durante l'incontro è dedicato alla CREATIVITA' articolato in lezioni che propongono metodi intuitivi per generare nuove idee e soluzioni, che aiutino a differenziare per aumentare il vantaggio competitivo, contro la "monotonia" gestionale.

Sabato al Museo, arte e degustazioni

Tre appuntamenti con i Sabati al Museo, degustazioni di prodotti tipici e del territorio in occasione della mostra "Novecento. Arte e vita in Italia tra le due Guerre" allestita ai Musei San Domenico di Forlì dalla Fondazione Cassa dei Risparmi in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

L'iniziativa promossa da Cia, Cna, Confagricoltura e Confcooperative Forlì-Cesena ha come sempre lo scopo di ampliare la conoscenza delle eccellenze enogastronomiche di Romagna, unendole all'arte e si avvale del sostegno della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e della collaborazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La formula ricalca quella delle precedenti edizioni: nel refettorio dei Musei San Domenico, dalle 15,00 alle 19,00 saranno presenti alcune aziende che proporranno al pubblico della mostra l'assaggio e la eventuale vendita dei loro prodotti. I visitatori della mostra dopo la visita potranno così conoscere un pezzetto della Romagna più autentica, gustando i sapori della tradizione e le tipicità dei produttori di queste terre.

Tre gli appuntamenti, tutti nel mese di marzo - sabato 9, sabato 16 e sabato 23 - che coinvolgono una ventina di aziende attive in agricoltura e settore agroalimentare.

Giovani Imprenditori cooperativi, Pamela Dellachiesa nel nazionale



Pamela Dellachiesa, presidente della cooperativa sociale Il Girasole di Savignano sul Rubicone, è entrata a far parte del Comitato di coordinamento dell'Associazione nazionale Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative.

Pamela Dellachiesa è vicepresidente dell'Associazione Giovani Cooperatori di Forlì Cesena e fa parte del Consiglio di presidenza di Stefano Lazzarini all'interno dell'Unione provinciale Forlì Cesena.

Il Comitato di Coordinamento nazionale è composto da 12 persone (6 operatori donne e 6 uomini), rappresentanti di tutto il territorio nazionale e scelte anche per rappresentare in maniera equilibrata i settori di attività. L'Associazione Giovani Imprenditori Cooperativi si è costituita a livello nazionale ufficialmente nel luglio del 2012.



1971 - 1996

Cassa Rurale ed Artigiana di Forlì

Sede:

Corso della Repubblica, 2/4 - 47121 Forlì

Tel. 0543 450811

www.bancaforli.it

e-mail: posta@bancaforli.it

Premio Marco Biagi a Gulliver



Nella foto la presidente della Cooperativa Sociale Gulliver, Manuela Raganini, al momento del ritiro del Premio Marco Biagi.

La premiazione della settima edizione del premio ideato dal Resto del Carlino d'intesa con la famiglia del

giuslavorista ucciso dalle Brigate Rosse, si è svolta a Bologna. Il Premio per la Solidarietà Sociale con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica 2013 MENZIONE SPECIALE è andato a Cooperativa Gulliver per il progetto "Passo Doppio" volta all'alfabetizzazione informatica degli anziani nelle case di riposo per favorire il dialogo con i propri amici e famigliari attraverso l'uso di social network e video chat.

Cooperaperitivi con i sindaci

L'Associazione Giovani Cooperatori della Provincia di Forlì-Cesena organizza nuovi appuntamenti con i COOPERAPERITIVI, un'occasione per prendere un aperitivo insieme, conoscersi e favorire l'approfondimento di un tema con l'ospite della serata. L'invito per i due Cooperaperitivi di primavera è stato rivolto ai primi cittadini dei due comuni capoluogo di Forlì Cesena. I Giovani Cooperatori insieme al loro presidente Matteo Bondi incontreranno il sindaco di Cesena Paolo Lucchi il 5 aprile alle ore 18,30 nella sede cesenate di Confcooperative e il sindaco di Forlì Roberto Balzani l'11 aprile sempre alle ore 18,30 nella sede forlivese di via Battuti Rossi. L'appuntamento può essere un momento importante per uno scambio di opinioni, per allargare la reciproca conoscenza, affrontare le tematiche del lavoro, dell'impresa, delle opportunità che questo territorio offre ai giovani imprenditori cooperativi.

A lezione di cooperazione simulando l'impresa

A lezione di cooperazione con la nuova edizione del progetto "Scuola, cooperazione, lavoro" promosso da Confcooperative di Forlì-Cesena e Confcooperative di Rimini, in collaborazione con Irecoop Emilia Romagna e Romagna EST Banca di Credito Cooperativo.

Il progetto di educazione cooperativa coinvolge a Cesena l'Istituto Tecnico agrario Garibaldi e l'Istituto Tecnico Industriale Pascal, a Cesenatico il Tecnico commerciale Agnelli. Nel riminese il progetto coinvolge una classe dell'istituto superiore ITC Molari di Sant'arcangelo di Romagna e una dell'istituto superiore ITC Valturio di Rimini.

Si tratta di un percorso che da diverse edizioni riscuote gradimento nelle scuole superiori dove alcune classi selezionate seguono una prima parte teorica riguardante i principi cooperativi, la mutualità, la normativa, imparano cioè a conoscere le caratteristiche, i principi ispiratori e i valori che contraddistinguono l'impresa cooperativa. In seguito gli studenti vengono chiamati a lavorare a un'idea imprenditoriale, simulandone business plan e fattibilità, in sostanza a diventare, seppure simulando, essi stessi cooperatori.

Al termine del percorso, della durata di 6 lezioni, le idee migliori saranno premiate, in occasione di un evento finale che raccoglie tutti gli studenti coinvolti e che quest'anno è stato fissato per il 3 maggio.

Il progetto ha preso il via a metà marzo all'ITAS Garibaldi di Cesena con la prima lezione dedicata alle caratteristiche della Cooperativa e ai suoi punti di forza, con l'intervento del Dottor Luca Riciputi responsabile dell'Ufficio legale di Confcooperative FC.



Servizi ambientali
derattizzazioni - disinfestazioni
verde pubblico e privato - pulizie



Certificazione SOA "ATTESTA"
OG1 II - OG2 II - OG3 II - OG8 I

Lavori edili
Restauri
Lavori stradali

Sede legale

Via F.D. Guerrazzi, 39 - 47017 Rocca San Casciano (FC)
Tel. 0543 960643 Fax 0543 960025
e-mail: ambiente.servizi@alice.it
amministrazione@societalavoriedili.com



C.T.A. s.c.a.
Cooperativa Territorio Ambiente
Montano Acquacheta Rabbi
Società Cooperativa Agricola

Certificazione SOA "ATTESTA" OG8 II - OG13 III - OS24 IV
Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 : 2008 DNV



Vendita diretta dal produttore
al consumatore di carne biologica

Agricoltura - zootecnia - lavori forestali

Sede Legale:

Via Roma, 40
47010 Premilcuore (FC)
Tel. 0543 956899
Fax 0543 956567
e-mail: amministrazione@coopcta.com

Sede Amministrativa:

Via F.D. Guerrazzi, 39
47017 Rocca S. Casciano (FC)
Tel. 0543 960643
Fax 0543 960025
e-mail: ufficio.personale@coopcta.com

Protocollo Conf e Confedilizia

Sinergie tra le due organizzazioni sul fronte dei servizi e impegno comune verso gli interlocutori istituzionali del territorio. Le agevolazioni tariffarie per i soci

Confcooperative Forlì Cesena e APE Confedilizia provinciale hanno siglato un protocollo di intesa che impegna le due organizzazioni a perseguire ogni forma di sinergia sia nel servizio di consulenza agli associati sia nell'impegno comune nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Tra i punti sottoscritti dal presidente Stefano Lazzarini per Concooperative e Carlo Caselli per Confedilizia (nella foto al momento della firma) figurano anche un servizio di consulenza e servizi collegati alle locazioni urbane verso gli associati di Concooperative e un tariffario concordato da applicare a tutti i potenziali utenti della convenzione. La collaborazione con l'organizza-



zione che storicamente rappresenta proprietari di abitazioni, condòmini singoli e società immobiliari, rappresenta un ulteriore tassello della politica di attenzione ai soci che Concooperative ha intrapreso con diverse iniziative. "In questo momento di crisi - dichiara il presidente Stefano Lazzarini - ogni aiuto e ogni facilitazione che possiamo fornire a tutti i soci delle nostre cooperative sono i benvenuti. In quest'ottica va letta anche la sottoscrizione del Protocollo con Confedilizia, perché assicura una serie di agevolazioni e di servizi sul fronte delle pratiche della casa, aiutando a districarsi anche nella burocrazia oggi particolarmente pesante per il settore abitativo".

Danni da avversità atmosferiche, Concooperative firma la convenzione assicurativa con VH Italia con vantaggi per i soci conferitori

Concooperative ha siglato con VH Italia una convenzione assicurativa a copertura dei danni da avversità atmosferiche per il mondo dell'agricoltura.

La Convenzione firmata con VH Italia Gruppo Agrorisk offre oltre alle coperture assicurative concordate con il Consorzio di difesa cui il socio aderisce, condizioni normative e tariffarie particolari e esclusive per i soci delle cooperative agricole di conferimento aderenti alla Concooperative di Forlì Cesena. La riduzione tariffaria prevista per l'evento grandine è dell'8% sulle tariffe di base concordate tra VH Italia e Consorzio di difesa di riferimento.

Le condizioni migliorative previste nell'accordo vengono applicate per la linea Standard e la linea Secufarm.

Linea Secufarm

Oltre alle caratteristiche specifiche di questa linea di prodotto esclusivo di VH Italia per la copertura pluririschio grandine e vento forte, la scolarità della franchigia applicata in caso di eventi combinati si riduce sino al valore di 0% anziché fer-

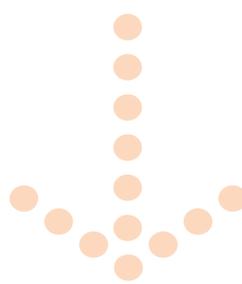
marsi al 10% come nelle condizioni sottoscritte con il Consorzio di difesa.

Linea Standard

Le condizioni migliorative applicate per la Linea Standard sono le seguenti:

possibilità di sottoscrizione di coperture pluririschio con le garanzie Grandine, Vento forte, Gelo brina, Sbalzo termico per i prodotti susine e ciliegie; possibilità di sottoscrizione di coperture pluririschio con le garanzie Grandine, Vento forte o Grandine Vento forte e eccesso di pioggia per il prodotto bietole da seme; possibilità di derogare l'estensione della copertura assicurativa grandine per le colture da seme nei 14 giorni successivi allo sfalcio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Global Service Soc. Coop.
Rif. Marcelli Nicoletta cell. 340 7267613
info@globalservicecoop.net



Un'organizzazione forte e coesa per valorizzare l'impresa cooperativa

Abbiamo raccolto, in un'intervista di presentazione, i punti principali dell'agenda del neo presidente di Confcooperative Maurizio Gardini.

Forlivese, 53 anni, sposato, padre di due figli, Gardini è stato eletto per acclamazione dal Consiglio Nazionale di Confcooperative la principale associazione di rappresentanza delle cooperative italiane. A livello nazionale rappresenta infatti 20.500 imprese associate, 3.166.000 soci, 550.000 persone occupate e 62 miliardi di euro di fatturato. Maurizio Gardini, oltre a essere numero uno di Confcooperative, è presidente di Fedagri, la federazione agroalimentare di Confcooperative ed è a capo di Conserve Italia la più importante cooperativa agricola del paese, leader nella trasformazione di prodotti ortofruttili.

Presidente Gardini, ci può indicare le priorità dei primi mesi alla guida della Confcooperative nazionale?

«Abbiamo delle urgenze impellenti nel nostro Paese. Assicurare la liquidità alle imprese. Avere un accesso al credito più sostenibile. Contare su una burocrazia più snella e leggera. Sbloccare i ritardi di pagamento della PA. Lavorare allo sviluppo delle imprese e delle cooperative attraverso politiche di aggregazione e di export che si fanno rivelando validi strumenti anticrisi, oltre che scelte necessarie per conservare e aumentare la competitività imprenditoriale».

Le richieste alla politica, ancora più pressanti in questo momento di confusione post-elettorale

«Le elezioni non hanno determinato condizioni di solida governabilità del



→ **Maurizio Gardini, nuovo presidente nazionale di Confcooperative**

Paese. Tuttavia Confcooperative non si sottrarrà al suo compito. Sottoporremo al prossimo governo una serie di richieste che rappresentano, per noi, alcune delle misure necessarie per contribuire alla ripresa dell'economia: 1) non aumentare l'IVA, perchè dobbiamo rilanciare i consumi e lasciare più soldi nelle tasche dei lavoratori; 2) rilanciare l'export con i crediti d'imposta, perchè l'export è una vera autentica misura anticrisi per le imprese e le cooperative; 3) incentivare il credito e rafforzare il sistema dei Confidi; 4) dare segnali concreti sui ritardi di pagamento; 5)

alleggerire la burocrazia che strangola imprese e famiglie. Il sogno, poi, resta quello di riscrivere il Welfare del Paese ed esplodere le migliori energie della cooperazione sociale, del no profit, del volontariato».

Tra gli appuntamenti in agenda c'è quello della Conferenza organizzativa. Cosa significa? Qual è la Confcooperative che si sviluppa insieme alla sua presidenza?

«È una riflessione doverosa in questa fase di emergenza, in questo contesto di crisi economica e di valori.

La Confcooperative che vorrei al servizio delle cooperative associate è un'organizzazione forte e coesa, che sappia essere vicina ai propri soci, che risponda con efficienza ed efficacia alle esigenze delle cooperative. Un'organizzazione che sappia interpretare, in modo incisivo, il ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni, che sappia cogliere la ricchezza del nostro tessuto imprenditoriale, valorizzandone gli elementi che differenziano un'impresa cooperativa dalle altre forme societarie di impresa.

Un'organizzazione che si faccia portatrice di quella istintività di modello e di valori che il quotidiano lavoro dei soci delle cooperative esalta e realizza un'economia sociale autentica. È questo il compito principale che mi prefiggo. Questa è l'organizzazione che vorrei si sviluppasse nel corso della mia presidenza».

Un commento sui principali indicatori emersi dall'indagine congiunturale realizzata dal Centro Studi Elaborazione: come sta la cooperazione?

Maggiore liquidità, burocrazia leggera, sblocco dei ritardi dei pagamenti delle Pa, Iva, rilancio dell'export: l'appello di Maurizio Gardini neo presidente di Confcooperative nazionale "Chiediamo risposte rapide e precise alla politica e al governo. Cooperative e imprese creano sviluppo e occupazione, ma non possono più aspettare"

«La cooperazione è riuscita, più di altri modelli d'impresa, a resistere meglio alla crisi, addirittura aumentando l'occupazione, anche nel 2012, ma non siamo maghi, non abbiamo la bacchetta magica.

La crisi e i suoi morsi si sentono sem-

pre di più. Le cooperative e le imprese hanno fatto più di quanto fosse possibile chiedere».

Presidente, una considerazione, un appello per chiudere il cerchio...

«Noi creiamo sviluppo e occupazione,

ma adesso occorre un governo che dia risposte, che decida sull'Iva, sull'energia, sulle infrastrutture, sui debiti della PA, sul credito bancario, sulla burocrazia. Cooperative e imprese non possono continuare a combattere da sole».

MASSIMO COCCIA È IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFCOOPERATIVE EMILIA ROMAGNA

Massimo Coccia è stato eletto presidente della Confcooperative Emilia Romagna, associazione che raggruppa 1.790 imprese con più di 280.000 soci e quasi 71.000 addetti, con un fatturato di oltre 12.500 milioni di euro. Coccia subentra a Maurizio Gardini, che dopo aver ricoperto questo ruolo per 16 anni, è stato chiamato ad assumere il prestigioso incarico di Presidente nazionale di Confcooperative.

Riccione, laureato in Chimica, Massimo Coccia è anche presidente della Confcooperative di Rimini e dal 1992 è alla guida di Federcoopesca, la Federazione Nazionale delle Cooperative della Pesca di Confcooperative. All'attività di tipo istituzionale affianca quella di Docente di "Politiche comunitarie della pesca" nel corso di laurea in Acquacoltura e Ittiopatologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna.

"Sotto la guida intelligente di Maurizio Gardini – ha dichiarato il neo presidente Coccia – in questi anni caratterizzati da una pesante crisi economica Confcooperative Emilia Romagna ha saputo rafforzare la propria identità, costruendo relazioni forti e stabili con le cooperative associate e con le Istituzioni".

"Ma la congiuntura negativa non è ancora terminata – ha sottolineato Coccia – e pertanto occorre proseguire nella direzione fin qui seguita tenendo ben presente che la vera essenza della cooperativa è la mutualità. Ciò significa che il socio, il lavoro ed il suo reddito sono il focus su cui dobbiamo incentrare le nostre politiche di supporto, rivolte soprattutto al credito e al sostegno dell'imprenditorialità, con uno sguardo sempre più aperto all'Europa ed alle opportunità di crescita che essa può offrire".

"Le priorità su cui si concentra l'azione di Confcooperative Emilia Romagna – ha proseguito Coccia – restano la promozione di nuova cooperazione, il sostegno alla crescita competitiva delle cooperative, il contributo alla realizzazione di un nuovo welfare più aperto al terzo settore e alla cooperazione affinché si possa garantire una vera universalità dei servizi alla persona senza esclusioni. Infine, proseguiremo con decisione nell'attività di supporto alle cooperative per affrontare la crisi, proponendo, tra l'altro, lo sviluppo di servizi mutualistici a favore dei cooperatori e delle loro famiglie".



Il sistema tiene, ma servono risposte per il rilancio dell'economia

→ a cura di Giulia Fellini

Grandi manovre in questi primi mesi dell'anno per Confcooperative. Dal nazionale alle unioni provinciali, tutti i livelli dell'organizzazione sono coinvolti da importanti mutamenti. E da una mole significativa di lavoro sia sul piano organizzativo sia su quello della rappresentanza. Nel frattempo i segnali di ripresa economica si allontanano e la situazione del Paese, dopo le elezioni, appare ancora piuttosto ingarbugliata. Ne parliamo con il presidente di Confcooperative Forlì Cesena Stefano Lazzarini.

Iniziamo con gli avvicendamenti ai vertici. Oggi abbiamo Maurizio Gardini alla guida nazionale al posto di Luigi Marino eletto senatore, e Massimo Coccia alla presidenza della Confcooperative Emilia Romagna.

Innanzitutto a loro va il nostro augurio di buon lavoro con l'auspicio che gli importanti incarichi che sono chiamati a svolgere possano contribuire al bene della cooperazione. In particolare all'amico Maurizio Gardini, cooperatore e imprenditore di questa terra, va un saluto affettuoso per la lunga amicizia che ci lega.



→ **Il presidente di Confcooperative Fc Stefano Lazzarini, sotto alcuni momenti degli incontri pre-elettorali con i candidati alle Politiche**

A inizio 2013 Confcooperative Forlì Cesena ha presentato una fotografia del sistema provinciale, dalla quale emerge un mondo economico che tiene.

Le nuove adesioni confermano il trend positivo che Confcooperative mantiene da anni, anche in un momento di crisi perdurante. L'aumento delle cooperative asso-

ciate ci dice che questo modello d'impresa viene percepito come un'opportunità professionale e occupazionale. D'altra parte la cooperazione si è imposta come un vero baluardo alla crisi e per la tenuta del tessuto economico e sociale, perché dietro ai numeri ci sono posti di lavoro, piccole imprese che resistono e innovano, che sanno dare risposte ai bisogni. E non lo diciamo noi. Di cooperative motore dell'occupazione ha parlato infatti il Rapporto Censis sulla Cooperazione, presentato a fine 2012, con numeri e trend positivi ribaditi anche nel Rapporto Annuale sul Paese.

Purtroppo la crisi non si allontana. Come stanno reagendo le cooperative?

In complesso possiamo parlare di una tenuta del sistema, ma il 2012 è stato un anno davvero difficile per l'impresa tutta, la cooperazione non ha fatto eccezione; il risultato è una sensibile riduzione dei margini, alcuni settori, vedi edilizia, sono in pesante recessione.

Cosa serve per ripartire?

Non abbiamo ricette precostituite, sicu-



47027 Sarsina (FC)
Via Roma, 18/20 - Tel. 0547/698811

Filiale: 47021
S. Piero in Bagno (FC)
Via T. Corzani, 32/34
Tel. 0543/917170

Filiale: 47025
Mercato Saraceno (FC)
Piazza Mazzini, 44
Tel. 0547/91922

Filiale: 47025
Mercato Saraceno (FC)
Via A. Moro, 99 - Bora
Tel. 0547/323262

Filiale: 47020
Roncofreddo (FC)
Viale Marconi, 285
Tel. 0547/315491



Stefano Lazzarini, presidente di Confcooperative Forlì Cesena, commenta i primi mesi 2013: novità organizzative, dialogo con la politica, primi passi sulla piattaforma Romagna. E soprattutto proposte per i soci e i loro bisogni e servizi efficienti per le imprese cooperative

mente da sempre sosteniamo che a questo paese serve un'economia reale, non drogata e un modello di sviluppo diverso da quello fino a d oggi perseguito. Poi occorre la volontà di dare risposte rapide ed efficaci – ed è ciò che chiediamo alla politica e al governo del Paese - al lungo elenco di problematiche che condizionano l'attività delle imprese. Penso alle difficoltà dell'accesso al credito, ai ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, ad una burocrazia ancora pesante. Penso a un rilancio della politica della casa, alla riorganizzazione delle politiche dei servizi, a scelte più virtuose per le energie rinnovabili, a strategie che valorizzino il comparto agroalimentare e le sue produzioni.

Confcooperative è impegnata in un percorso di riorganizzazione sia a livello territoriale che nazionale. Cosa significa per l'Unione da lei guidata?

Da un lato stiamo lavorando alla prospettiva Romagna, che crediamo sia la nuova piattaforma su cui ridisegnare il ruolo di rappresentanza sindacale e di organizzazio-

ne locale della nostra associazione. Partendo da questa convinzione, le tre unioni romagnole stanno condividendo un impegno comune, con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più puntuale e qualificata ai bisogni e agli interessi delle nostre imprese. Primo obiettivo di questo impegno comune è creare nuove sinergie tra i Centri servizi. Siamo convinti di riuscire così ad accrescere quantitativamente e qualitativamente il potenziale professionale e tecnico e di affiancare le nostre cooperative con maggiore efficienza e specializzazione. A livello nazionale siamo impegnati da mesi a preparare la Conferenza organizzativa nazionale prevista per il 9 e il 10 aprile a Roma. Un approfondimento tematico per gruppi di lavoro che ha avuto come finalità l'individuazione di un modello organizzativo efficiente e sostenibile a supporto del rilancio del ruolo dell'impresa cooperativa nel sistema Paese. Anche tutta questa riflessione vede al centro le nostre cooperative e i loro soci, per loro abbiamo avanzato proposte e cerchiamo risposte adeguate e soprattutto all'altezza dei tempi.

Conferenza Organizzativa

Il Consiglio Provinciale di Confcooperative Forlì-Cesena, nella seduta del 18 febbraio 2013, ha esaminato i documenti prodotti dai gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio Nazionale, in preparazione della Conferenza Organizzativa che si tiene a Roma il prossimo 9 e 10 aprile. Espressa piena condivisione dei contenuti e apprezzamento per lo sforzo di ricercare una nuova visione per una moderna associazione di rappresentanza. Nel documento inviato al regionale si condividono le ipotesi previste per dare una maggiore importanza e tutela ai soci delle cooperative, compresa la messa a sistema di una gamma di servizi rivolti alle persone, che ci consentano di completare le risposte ad una varietà di bisogni che emergono dalle persone. Si ritiene che occorra porre maggiore attenzione alle nuove e crescenti necessità delle cooperative, che devono essere risolte con tempestività, attraverso una migliore capacità di risposta di Confcooperative, con persone e strumenti che affrontino in modo dedicato e specifico, ciò che emerge dalle imprese e dal territorio, indipendentemente dall'appartenenza al settore o livello territoriale; potremmo definirlo una unità di "pronto intervento", che attivi all'occorrenza tutte le professionalità necessarie, all'interno del sistema. La nuova articolazione organizzativa, che prevede le Federazioni e la nascita di dipartimenti, dovrebbe avere al proprio interno servizi specialistici trasversali che affiancano le cooperative e i vari livelli dell'organizzazione su temi specifici quali quelli dell'ambiente, dell'internazionalizzazione, giuslavoristici, fiscali ecc....



Economia in affanno per il territorio Forlì Cesena

Il Rapporto della Camera di Commercio e i dati sull'occupazione forniti dall'Assessorato al Lavoro della Provincia forniscono un quadro di sempre più forte criticità

Pesanti e perduranti difficoltà. Così si può riassumere il quadro illustrato dalla Camera di Commercio con la presentazione del Rapporto sull'Economia della provincia di Forlì-Cesena nel 2012. I dati raccolti evidenziano diffuse criticità che interessano tutti i settori economici e, seppure in misura diversa, tutte le tipologie di imprese. I problemi sempre più gravi sono ormai quelli annosi: la forte pressione fiscale, l'accesso al credito sempre più problematico, il forte calo della redditività, che risulta progressivamente erosa dall'aumento dei costi, dal contemporaneo calo dei volumi d'affari e delle vendite. "Emerge una situazione molto difficile - ha dichiarato Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena - ogni settore purtroppo presenta indicatori negativi: dall'agricoltura, che non riesce a garantire livelli di redditività soddisfacenti, al manifatturiero, dove non si attenua la spirale recessiva, dal comparto delle costruzioni, in gravissime difficoltà, al commercio, in cui si registrano le flessioni più intense degli ultimi dieci anni. E infine, anche il settore turistico, che da sempre contribuiva alle performance positive del mix economico provinciale, ha

evidenziato un calo consistente".

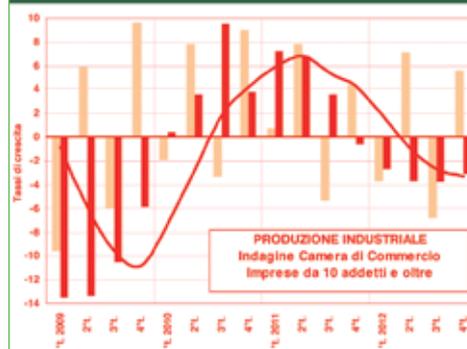
"Il quadro che emerge dal Rapporto - ha commentato il professor Stefano Zamagna - è quello di una realtà locale robusta, ma indebolita da fenomeni non solo congiunturali, ma soprattutto strutturali".

Anche dai dati sull'occupazione elaborati dalla Provincia di Forlì-Cesena emerge la fotografia di un territorio ancora in affanno, con ulteriori incrementi nella disoccupazione e nel ricorso agli ammortizzatori sociali, una situazione definita drammatica dall'assessore al Lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Forlì-Cesena Denis Merloni. Nel territorio di Forlì-Cesena i disoccupati immediatamente disponibili al lavoro sono ora 34.604, di cui 15.180 maschi e 19.424 femmine (erano 21.916 all'inizio della crisi, alla fine del 2008). Rispetto al 2011 l'aumento è dell'11,2% (maschi +15,2%, femmine +8,3%). Il trend, stazionario fino a settembre 2012, è stato risucchiato in una spirale negativa nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Rimane costante il primato femminile nelle file dei disoccupati. Se si guarda alla provenienza, ben il 26,1% del totale dei disoccupati sono stranieri (europei ed extra-

3.869 IMPRESE ATTIVE

Variazione rispetto al 2011

FORLÌ-CESENA	-3,2%
EMILIA-ROMAGNA	-2,3%
ITALIA	-2,2%



L'andamento relativo al Manifatturiero

europei), con un aumento nel 2012 più alto della media generale, + 14,4%. Il dramma della disoccupazione colpisce tutte le classi di età, ma in particolare sempre di più quelle avanzate: i disoccupati dai 19 ai 29 anni sono il 18,4% del totale, quelli tra i 30 e i 49 anni sono il 53,1% e gli ultracinquantenni il 27,9% del totale dei disoccupati.

News dal territorio

GLI ELETTI AL PARLAMENTO DAL NOSTRO TERRITORIO



Cinque i politici eletti al Parlamento dal nostro territori, l'intera Romagna complessivamente ha registrato l'elezione di 13 rappresentanti, tra Camera e Senato. Siedono alla Camera due giovanissimi targati Pd, il forlivese Marco Di Maio e il cesenate Enzo Lattuca (nella foto durante l'incontro con i candidati di Confcooperative), Bruno Molea di Scelta Civica e Gianluca Pini per Lega Nord. Una sola la presenza al Senato, quella di Laura Bianconi (Pdl), prima degli esclusi ma eletta per la scelta di Silvio Berlusconi di optare per un'altra circoscrizione. In aggiunta a questo nominativi anche altre due politici, noti nel nostro territorio e nel mondo della cooperazione: Sandro Gozi (Pd) di Sogliano residente a Roma, eletto in Lombardia, e Luigi Marino ex Presidente di Confcooperative nazionale eletto con la lista Monti.

GIRLS'DAY, APPUNTAMENTO AL 18 APRILE PER L'ORIENTAMENTO AL FEMMINILE

Con il messaggio GIRLS CAN DO IT! il Comitato Imprenditoria Femminile di Forlì-Cesena e la Camera di Commercio promuovono anche quest'anno il Girls'Day, coinvolgendo scuole, associazioni di categoria, imprese per promuovere una giornata di orientamento dedicata alle ragazze di seconda media inferiore. L'idea del Girls' Day nata negli Stati Uniti, è ormai radicata nel mondo economico di diversi Paesi europei.

Ha luogo ogni anno nel mese di aprile e in Italia è stata già promossa con successo negli scorsi anni con l'obiettivo di orientare le future scelte scolastiche e professionali delle ragazze e di incoraggiare la scelta di carriere meno tradizionali. Molto spesso, infatti, le ragazze nel loro percorso professionale scelgono mestieri e materie di studio tradizionali rinunciando in tal modo a sfruttare appieno le varie possibilità offerte dal mondo del lavoro.

Quest'anno la giornata di orientamento presso le imprese del territorio è fissata per il 18 aprile. In quell'occasione le ragazze rimarranno in azienda per tutta la mattina e potranno così conoscere i processi aziendali (attraverso visite all'interno della struttura), i collaboratori, i dipendenti.

Tra le aziende che anche quest'anno partecipano all'iniziativa ci sono numerose imprese cooperative.



Ogni giorno presso il nostro punto vendita prezzi strepitosi su frutta e verdura di stagione, vino sfuso e praticissimi bag-in-box.



TUTTO L'AMORE DEL NOSTRO TERRITORIO

Agrintesa - Viale Marconi n. 235 - 47521 Cesena FC (zona stadio) - tel. 0547 382547 - Orari di apertura: 08,00-13,00/15,30-19,30 - Chiuso il giovedì pomeriggio www.agrintesa.com

GIOVANI 1/SERVIZIO CIVILE: COINVOLTI 237 RAGAZZI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



Per celebrare il quarantesimo anniversario della legge del 1972 istitutiva dell'obiezione di coscienza rispetto al servizio militare obbligatorio, la provincia di Forlì-Cesena ha stilato un rapporto dal titolo "Servizio civile – Riflessioni sull'esperienza nella provincia di Forlì-Cesena" presentato durante un convegno che si è tenuto in Provincia nel mese di gennaio. Secondo il vice-presidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo il nostro territorio è tra i più avanzati nella realizzazione del servizio civile e vede coinvolti attualmente in questa attività 237 giovani utilizzati su 43 progetti validati. Le domande per lo stesso bando erano più di 500, vale a dire più del doppio. Nel 2012, a causa della contrazione della spesa pubblica il Governo nazionale non ha pubblicato il nuovo bando.

PROTOCOLLO PER PROTEZIONE CIVILE

Gestire le emergenze di Protezione civile a livello provinciale in maniera integrata continua ad essere l'obiettivo di Provincia e Prefettura di Forlì-Cesena. Un ulteriore passo avanti è stato fatto con l'approvazione di un Protocollo operativo, che individua le soluzioni organizzative per la gestione di eventi classificati di tipo B e C, ovvero di livello sovracomunale, quali eventi sismici, dissesto idrogeologico o intense nevicate. E' il Centro unificato di Protezione civile (CUP), la struttura della Provincia, individuata per le sue caratteristiche tecniche, che ospiterà l'Unità di crisi, il Centro Coordinamento Soccorsi e la sala operativa unificata.

GIOVANI 2/PROGETTO LEONARDO 74 AMBASCIATORI DI TERRITORIO IN EUROPA CON L'ALTRA ROMAGNA



Settantaquattro ambasciatori di territorio in Europa, nel nome di Leonardo, il genio italiano, e dell'identità territoriale. Sono giovani laureati o diplomati provenienti dall'Emilia Romagna, dal Veneto, dalla Basilicata e dalla Sicilia, diretti a Valencia, Berlino, Sofia e Portsmouth, dove rimarranno 13 settimane impegnati in tirocini formativi grazie al Progetto Leonardo da Vinci Azione Mobilità della Comunità Europea. Gli ambiti lavorativi dei tirocini – in quest'ottica di valorizzazione e promozione del territorio rurale - spaziano dalla promozione e gestione di attività turistiche, alla commercializzazione di prodotti e servizi del territorio e alla promozione agroalimentare; inoltre i giovani si occuperanno di conservazione e promozione del patrimonio artistico, tutela e promozione dell'ambiente, educazione ambientale, promozione ed animazione territoriale, management, comunicazione e commercializzazione dei prodotti turistici, enogastronomici, dell'agricoltura biologica. Nella foto il gruppo durante la giornata formativa pre-partenza alla sede cesenate della Provincia Di Forli Cesena in viale Bovio, insieme a Bruno Biserni presidente del Gal L'Altra Romagna (ente responsabile economico e finanziario del progetto), al direttore della società d'area Pierlorenzo Rossi, a Fausto Faggioli territorial marketing manager e a Francesco Di Bello responsabile di Sistema Turismo.

Ricordiamo che al Bando de L'Altra Romagna sono pervenute 370 domande: 92 dall'Emilia Romagna, 92 dal Veneto, 41 dalla Basilicata, 79 dalla Sicilia, 53 da altre regioni. Di tutte queste candidature 291 sono state ammesse a selezione, perché ritenute conformi ai requisiti. La selezione (test di cultura generale e lingua) è avvenuta a inizio febbraio a Forlì; si sono presentati 107 candidati, da questa giornata la commissione ha selezionato i 74 cui assegnare le borse di tirocinio.

IMPRESE FEMMINILI IN RETE

Una rete di imprese femminili per aumentare la competitività e sviluppare il posizionamento nel mercato. Con questo obiettivo il Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Forlì-Cesena ha promosso il "Progetto reti di imprese femminili" che mira a fornire alle imprenditrici le conoscenze sulle opportunità di un modello organizzativo di tipo aggregativo. Tra le opportunità offerte dal progetto la possibilità di coniugare indipendenza ed autonomia imprenditoriale con la capacità di acquisire risorse finanziarie, tecniche e umane e know how, in grado di consentire il raggiungimento di obiettivi strategici, altrimenti fuori portata per una piccola impresa. Non sono previsti costi da parte delle imprese partecipanti al progetto.



**Confcooperative è su Facebook,
diventa nostro fan
clicca su mi piace**



RUBICONE AL REFERENDUM

I comuni di San Mauro Pascoli e Savignano hanno intrapreso un percorso di fusione che toccherà il suo culmine domenica 9 giugno quando le popolazioni saranno chiamate al voto sul comune unico. Il referendum sarà solo consultivo e senza quorum, con anche sei proposte sul nome da dare al nuovo ente: Rubicone Pascoli, Pascoli Rubicone, Rubiconia Pascoliana, Rubicone pascoliano, Pascoli Valle Rubicone. Nel caso di fusione, il Comune che nascerebbe avrebbe quasi 30mila abitanti e una superficie di 40km quadrati, e riceverebbe contributi straordinari da Stato e Regione pari a circa 15 milioni di euro in altrettanti anni. La fusione di Savignano e San Mauro Pascoli non comporterà costi né adempimenti per le imprese e neppure per le persone fisiche o professionisti titolari di cariche iscritti al Registro delle Imprese o al Rea. L'assicurazione in questa direzione è arrivata dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena che si assumerà l'onere di attivare la migrazione dei dati (circa 8.700 posizioni, di cui 7.700 relative a sedi, unità locali di imprese e persone fisiche e altre 1.000 circa di persone fisiche fuori comune).

CAVIROTECA, LA COLLEZIONE DI VINI PIÙ VICINA A TE.

CAVIROTECA È IL PUNTO DI VENDITA DIRETTA DI CAVIRO,
DOVE UN AMPIO ASSORTIMENTO DI OLTRE 100 VINI, PROVENIENTI DALLE CANTINE ASSOCIATE,
TI ASPETTA PER PORTARE A CASA TUA UNA RACCOLTA DOC,
DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE.




CAVIROTECA

FAENZA

Via Convertite, 12 (angolo via Boaria)
Faenza (RA) - tel. 0546 629 335

FORLÌ

Via Due Ponti, 35 (angolo via Zampeschi)
Forlì (FC) - tel. 0543 775 610

www.caviroteca.it



- Sede Provinciale Via Battuti Rossi n. 6/A 47121 Forlì - Tel 0543 30173 - forli@confcooperative.net
 - Sede Confcooperative di Cesena Via dell'Arrigoni, 308 47522 Cesena - Tel 0547 28842 - cesena@confcooperative.net
- www.confcooperative.net